

**FOCUS SU INQUADRAMENTO DELLA CONCESSIONE  
COLLESANTO – POZZI MONTE PALLANO 1 (MP1) E  
MONTE PALLANO 2 (MP2) ALL’INTERNO DELLE AREE  
IDONEE/NON IDONEE DEL PITESAI – MITE**

**Monte Pallano 1-2 (MP1 and MP2) – Collesanto gas field**

-	00	03/06/2022	EMISSIONE PRELIMINARE PER ENTI	DG Impianti	ITF Cosmep	ITF Cosmep
Status	Rev. n.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
Rev. Index						



## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	3
<b>Inquadramento all'interno della Pianificazione introdotta dal PiTESAI</b> .....	5
<b>Conclusioni</b> .....	7

## Introduzione

Il PiTESAI è un documento programmatico incentrato sulla sostenibilità ambientale e socio-economica finalizzato a consentire la riduzione degli impatti ambientali che derivano dalle attività upstream, ovvero dall'esplorazione, perforazione ed estrazione. Rappresenta, pertanto, un atto di pianificazione la cui finalità consiste nell'individuare un "quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse".

Nel dicembre 2018 il Governo ha emanato il D.L. n. 135/2018, convertito dal Parlamento in L. 12/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", noto come Decreto Semplificazioni, in cui è stato inserito, in sede di conversione, l'art. 11-ter che prevede l'adozione del PiTESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee), uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, volto ad individuare le aree dove sarà potenzialmente possibile svolgere o continuare a svolgere le attività di ricerca, prospezione e coltivazione degli idrocarburi in modo sostenibile.

La predisposizione del PiTESAI parte, infatti, dalla finalità espressa dalla normativa predetta "*... di individuare un quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse*". L'intento è pertanto di offrire un quadro territoriale di riferimento, definito e pienamente condiviso (Stato-Conferenza unificata), rispetto al quale pianificare sul territorio nazionale lo svolgimento di tali attività, ispirato a valorizzare fortemente la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e con l'obiettivo di accompagnare la transizione del sistema energetico nazionale alla decarbonizzazione.

Il Piano nasce con l'obiettivo di consentire agli operatori una maggior semplificazione circa l'individuazione delle aree nelle quali poter effettuare le attività di prospezione, ricerca e coltivazione.

Il 29 settembre 2021, il Piano è stato consegnato dal MiTE avviando così la fase di interlocuzione con la Conferenza Unificata che a dicembre 2021 si è pronunciata positivamente, proponendo il vincolo di valutazione di possibili attività connesse a permessi di ricerca limitandole esclusivamente al gas".

Con Decreto ministeriale 28 dicembre 2021, il Ministro della transizione ecologica ha approvato il PiTESAI e l'iter si è concluso il 14 Febbraio 2022 con la pubblicazione dei seguenti documenti:

- Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI)

- Allegati e appendice. In particolare:
  - ✓ Allegato 1: presenta in maniera schematica quanto già riportato nel Piano relativamente alla determinazione delle aree che saranno indicate idonee alla prosecuzione dei procedimenti amministrativi (c.d. 'aree idonee nella situazione post operam') e di quelle, già oggi occupate da titoli minerari, che saranno dichiarate compatibili secondo l'art. 11-ter, comma 8, della L. 12/19, intesa come sostenibilità ambientale, sociale ed economica, alla prosecuzione delle attività di ricerca o di coltivazione che sono già in essere.
  - ✓ Allegato 2: relativo all'acquisizione di strati informativi/dati regionali e ministeriali per le categorie ambientali del PiTESAI per l'implementazione del SINACLOUD di ISPRA.
  - ✓ Allegato 3: riporta una fotografia dello stato dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di idrocarburi vigenti al 30/09/2021, sia attraverso una rappresentazione su mappe, sia in forma tabellare in cui sono riportate le principali caratteristiche di ciascun permesso e concessione.
  - ✓ Appendice A: riguarda la metodologia per la valutazione delle implicazioni ambientali e socioeconomiche dell'eventuale dismissione di impianti e concessioni a terra, relativamente a concessioni che si collocano in aree non compatibili con le indicazioni del PiTESAI.
- Relazione illustrativa
- Cartografia delle Aree idonee/non idonee per le attività di prospezione e di ricerca
- Cartografia delle Aree idonee/non idonee per le attività di coltivazione.

La mappatura delle aree idonee/non idonee è stata realizzata insieme ad istituti di ricerca specializzati (Ispra, RSE).

## Inquadramento all'interno della Pianificazione introdotta dal PiTESAI

Stando alla mappatura riportata sul sito del MITE (Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) ([mise.gov.it](http://mise.gov.it)) e a quanto indicato nell'Allegato 1 al PiTESAI, l'intera area interessata dal Permesso di Ricerca "Monte Pallano" e dai Pozzi Monte Pallano 1 e 2 ricade nella seguente casistica:

**'CASISTICA 2.A.II - AREE IDONEE ALLA PROSECUZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLE ISTANZE DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI GIÀ PRESENTATE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 12/2019, ED ATTUALMENTE IN CORSO DI ISTRUTTORIA:**

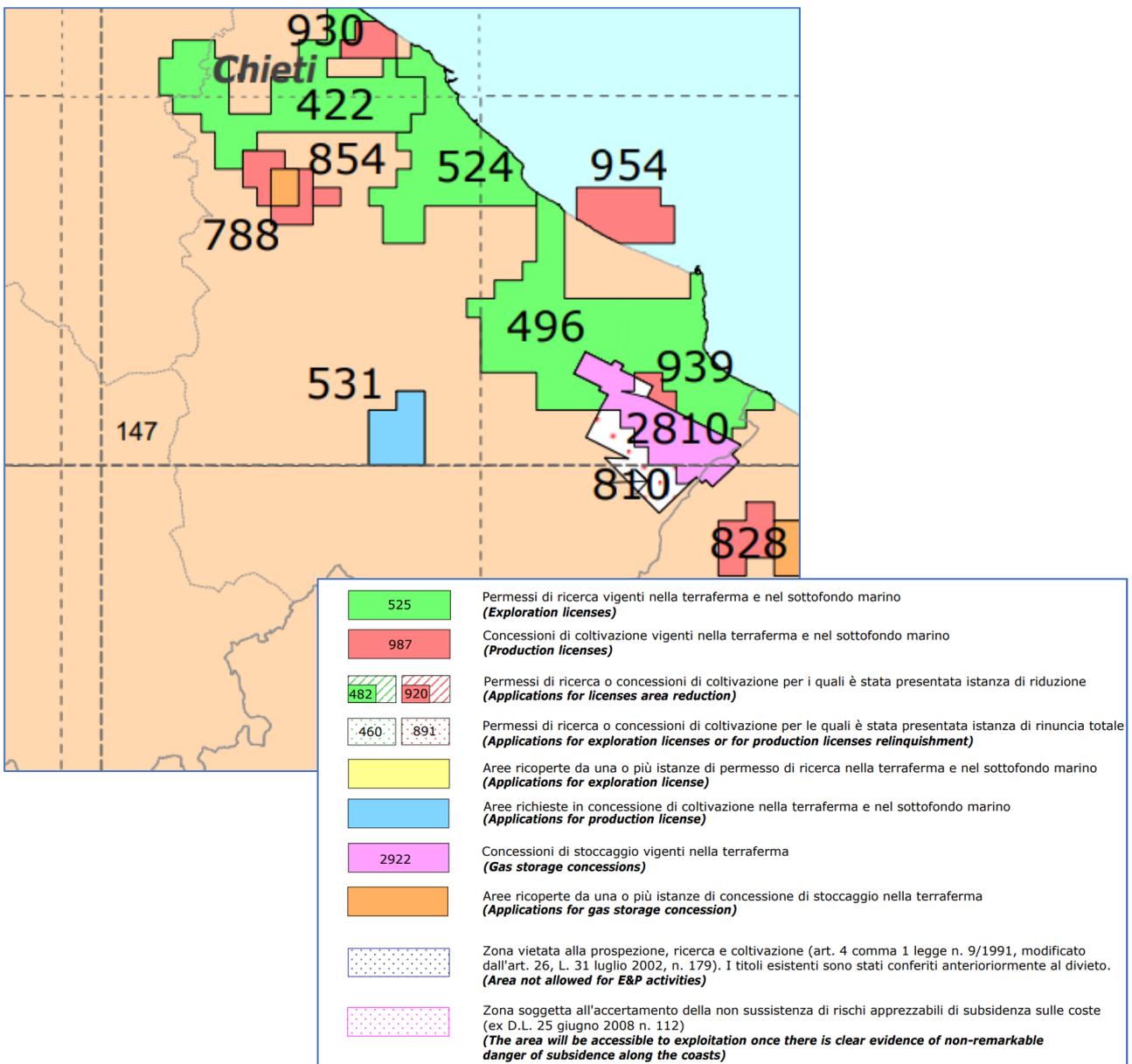
*l'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente prosegue solo per i procedimenti amministrativi già in essere relativi alle istanze delle concessioni di coltivazione degli idrocarburi per le aree che:*

*[...]*

*2. si troveranno a insistere sulle aree che sono state definite, nella c.d. situazione "ante operam", come potenzialmente non idonee alla presentazione di nuove istanze di permessi di prospezione e di permessi di ricerca, solo qualora nel permesso di ricerca che ha originato l'istanza di concessione siano stati effettuati pozzi esplorativi da cui sia stato accertato un potenziale minerario esclusivamente di gas per un quantitativo di riserva certa superiore ad una soglia di 150 MSmc ritenuta orientativamente, dal punto di vista economico, di pubblico interesse, per la prosecuzione dell'iter istruttorio finalizzato allo sviluppo del giacimento. Tali procedimenti saranno dichiarati in 'aree idonee nella situazione post operam' e proseguono secondo l'iter valutativo previsto dalla normativa vigente, comprensivo dell'espletamento della procedura di VIA ove non effettuata, per il rispetto potenziale del criterio economico da ritenere applicabile nel PiTESAI perché in linea con le necessità di cui al PNIEC, con la riperimetrazione d'ufficio di tutte le altre aree eventualmente richieste nell'istanza che non sono connesse all'eventuale sfruttamento del giacimento rinvenuto'.*

L'esistenza di un procedimento amministrativo in essere è confermata anche da quanto emerge dalla "Carta delle istanze e dei titoli minerari esclusivi per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi" aggiornata al 31 maggio 2022, pubblicata sul BUIG maggio 2022 anno LXVI, n. 54: tale carta evidenzia con campitura azzurra (figura 1) che l'area interessata dal Permesso di Ricerca "Monte Pallano" e dai Pozzi Monte Pallano 1 e 2, indicata con il n. 531 (corrispondente al numero identificativo del permesso di ricerca "Monte Pallano") risulta tra le **"Aree richieste in concessione di coltivazione nella terraferma e nel sottofondo marino"**.

Figura 1 - Estratto da "Carta delle istanze e dei titoli minerari esclusivi per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi" e legenda



Ciò posto, si rinvia alla cartografia in figura 2 e 3 per un inquadramento dei vincoli con cui l'area del Permesso di Ricerca e della postazione Monte Pallano 1-2 interferiscono e di cui bisognerà tenere conto ai fini dello sviluppo del progetto.

## Conclusioni

Con riferimento al Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) l'intero Permesso di Ricerca "Monte Pallano" e l'area Pozzi Monte Pallano 1 e 2 sono riconducibili alla casistica 2.A.II, *"Aree idonee alla prosecuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle istanze delle concessioni di coltivazione di idrocarburi già presentate alla data di entrata in vigore della legge n. 12/2019, ed attualmente in corso di istruttoria"*. Ciò in quanto nel 2009 e nel 2016 sono state avanzate le istanze di Concessione di Coltivazione "Colle Santo", prima del 13 Febbraio 2019 e dunque, secondo quanto previsto dall'allegato 1 al PiTESAI, casistica 2.A.II, per le istanze già presentate alla data del 13 Febbraio 2019, può continuare l'iter istruttorio valutativo sottoponendo a VIA il programma lavori, in variazione ai precedenti.

A tal proposito si segnala che i pozzi Monte Pallano 1 e 2, già perforati, hanno rivelato un reservoir certo di oltre 3 (tre) miliardi di Sm<sup>3</sup>, di cui producibili oltre 2 (due) miliardi di Sm<sup>3</sup>, quindi maggiore della soglia di 150 milioni di Sm<sup>3</sup>, di cui alla casistica 2.A.II.

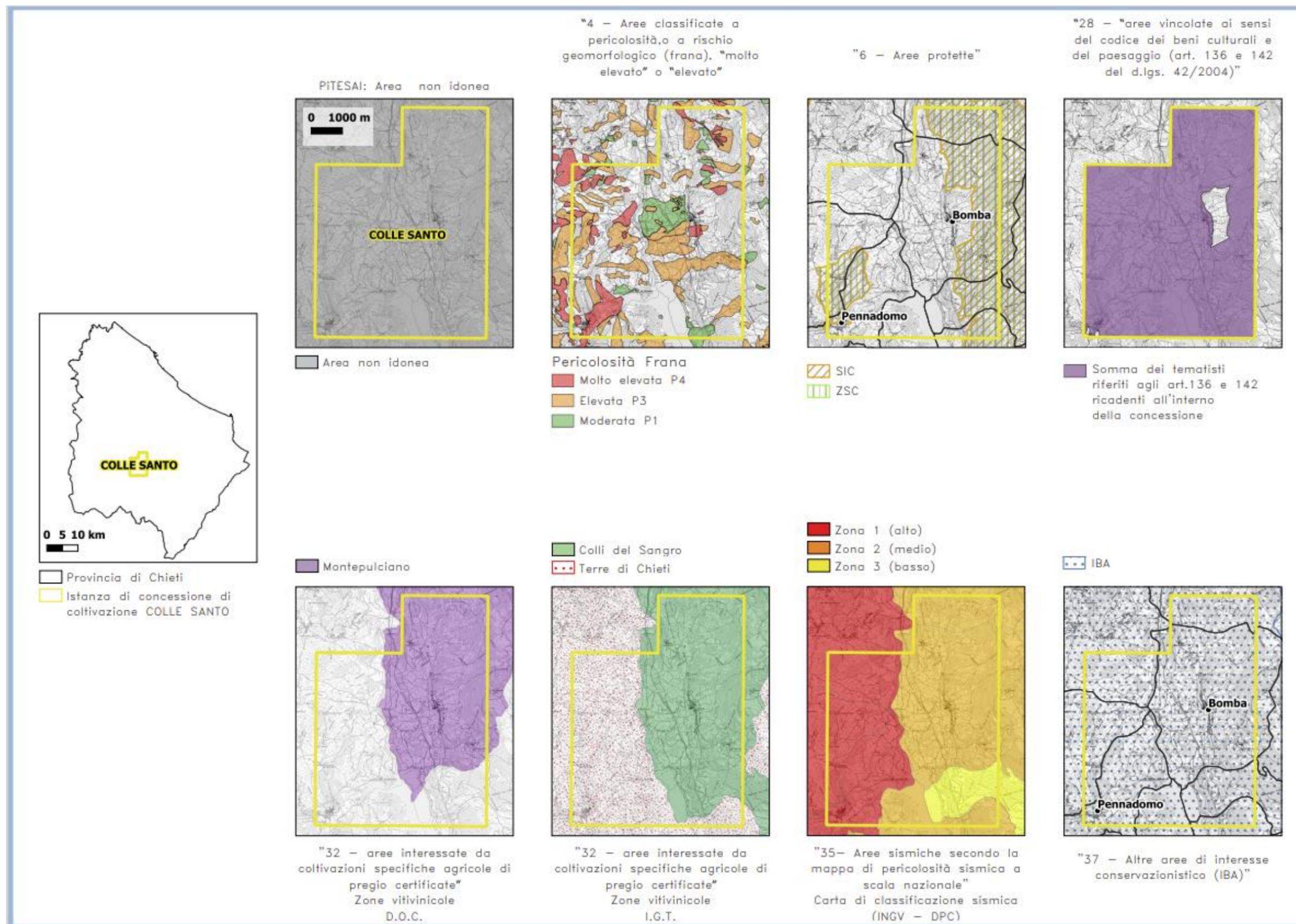


Figura 2 - Inquadramento della Concessione di Coltivazione Colle Santo nell'ambito delle categorie ambientali e dei vincoli individuati per l'elaborazione del PiTESAI

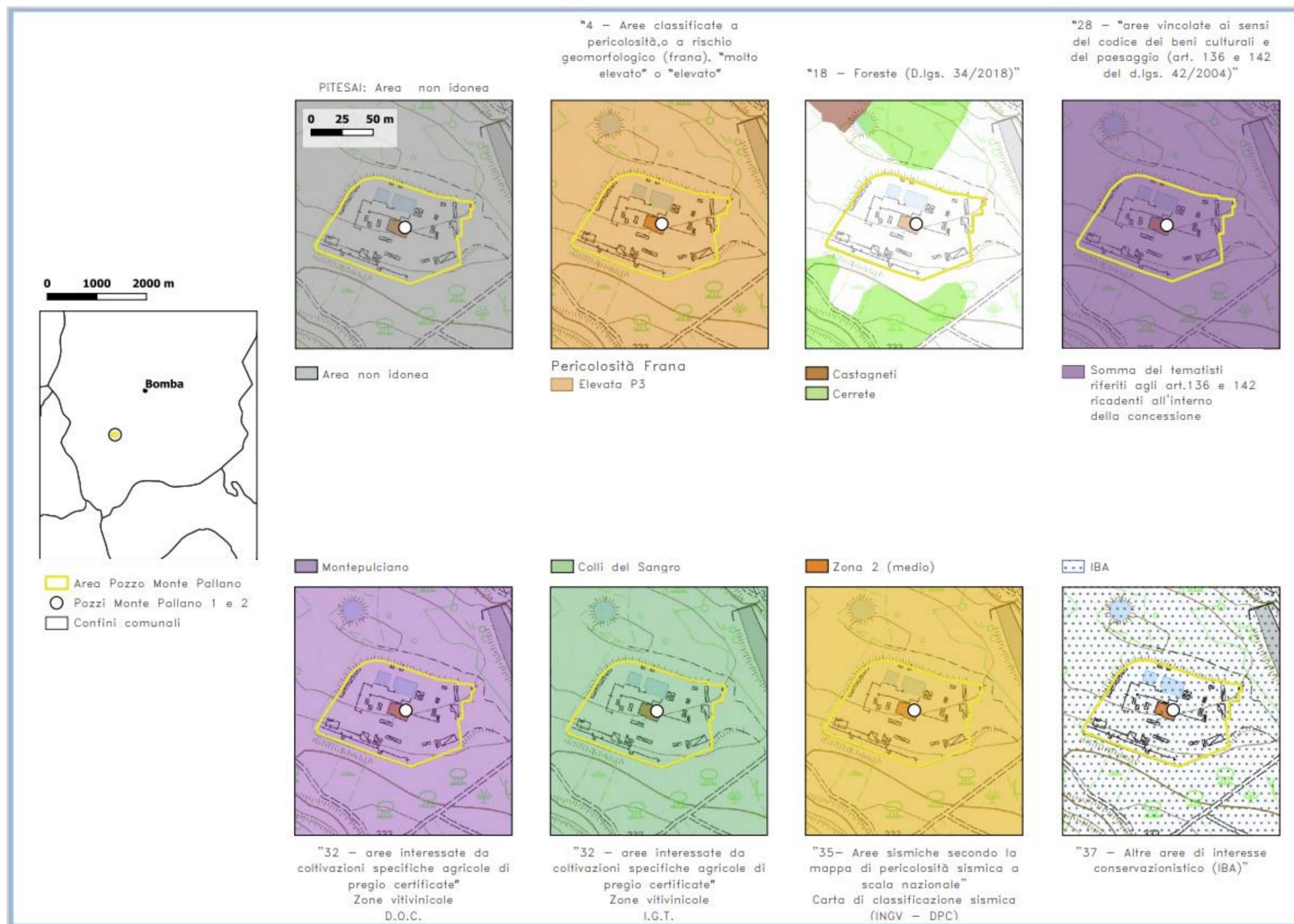


Figura 3 - Inquadramento della Area pozzo Monte Pallano 1 e 2 nell'ambito delle categorie ambientali e dei vincoli individuati per l'elaborazione del PITESAI